



Senago, 18 dicembre 2018

Spett.le
Regione Lombardia
Invio Osservazioni formali
territorio@pec.regione.lombardia.it

-

Oggetto: procedura di **variante al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI)** finalizzata alla **delimitazione delle fasce fluviali del torrente Seveso**, nel tratto da Montano Lucino (CO) a Milano, e alla **definizione dell'assetto di progetto**. - **[Osservazioni]**.

I Sottoscritti **Consiglieri Comunali** del Comune di Senago (MI), Riccardo **Tagni** e Sergio **Savio**, presentano la seguente osservazione.

PREPOSTO CHE

A partire dal quadro della pericolosità e del rischio di alluvioni definito con l'attività di mappatura, le norme comunitarie prevedono l'obbligo di predisporre per ogni distretto un Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (art. 7 D.Lgs. 49/2010 e art. 7 Dir. 2007/60/CE), contenente le misure necessarie per raggiungere l'obiettivo di ridurre le conseguenze negative dei fenomeni alluvionali nei confronti, della salute umana, del territorio, dei beni, dell'ambiente, del patrimonio culturale e delle attività economiche e sociali.



Quadro della pericolosità e del rischio del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni

- Le mappe di pericolosità e rischio del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (Rif. Appendice 1 - Quadro conoscitivo Direttiva alluvioni 2007/60/CE - revisione 2015) hanno integrato il quadro conoscitivo del Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico del Bacino del Fiume Po (PAI) sopradescritto. In particolare, nel territorio di analisi del progetto:
- hanno delimitato con continuità a livello d'asta, le aree allagabili dai corsi d'acqua Seveso, Garbogera, Pudiga e Guisa, per tre diversi tempi di ritorno (10 - pericolosità alta, 100 - pericolosità media e 500 - pericolosità bassa);
 - hanno integrato nelle delimitazioni di cui al punto precedente e nelle delimitazioni già presenti nell'Elaborato 2 del PAI, le aree allagate nel corso degli eventi alluvionali recenti (Anno 2014).
 - hanno fornito un quadro complessivo del grado di rischio (da R1 a R4) al quale risultano esposti gli elementi sensibili che ricadono entro le aree allagabili.
 - In particolare, le delimitazioni effettuate con continuità a livello d'asta mostrano aree potenzialmente allagabili con estensione significativa:
 - sul Seveso, tra i comuni di Villa Guardia, Grandate, Luisago e Casnate con Bernate (piene poco frequenti - M e rare - L); nel tratto tra Vertemate con Minoprio e Barlassina (piene frequenti - H, M e L); a Bovisio Masciago (piene M e L), al confine tra Varedo e Paderno Dugnano (piene M e L) e nel tratto tra Paderno e Milano (piene H, M e L);
 - sul Garbogera, in comune di Senago (piene H, M e L) e in comune di Novate (piene H, M e L);

IL PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI

La Direttiva europea 2007/60/CE, recepita nel diritto italiano con D.Lgs. 49/2010, ha dato avvio ad una nuova fase della politica nazionale gestione del rischio di alluvioni. Scopo della Direttiva 2007/60/CE infatti è quello di istituire un quadro per la valutazione e gestione dei rischi di alluvioni volto a ridurre le conseguenze negative per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche connesse con le alluvioni.

Lo strumento per la valutazione è rappresentato dalle mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni (art. 6 D.Lgs. 49/2010 e art. 6 Dir. 2007/60/CE).

Le mappe della pericolosità riportano l'estensione potenziale delle inondazioni causate dai corsi d'acqua (naturali e artificiali) e dai laghi, con riferimento a tre scenari (alluvioni rare, poco frequenti e frequenti) distinti con tonalità di blu, la cui intensità diminuisce in rapporto alla diminuzione della frequenza di allagamento.

Le mappe del rischio segnalano la presenza nelle aree allagabili di elementi potenzialmente esposti (popolazione, servizi, infrastrutture, attività economiche, etc.) e il corrispondente livello di rischio, distinto in 4 classi rappresentate mediante colori: giallo (R1- Rischio moderato o nullo), arancione (R2- Rischio medio), rosso (R3- Rischio elevato), viola (R4- Rischio molto elevato).

Le mappe di pericolosità e rischio contenute nel PGRA rappresentano un aggiornamento e integrazione del quadro conoscitivo rappresentato negli Elaborati del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Po (PAI) approvato con DPCM 24 maggio 2001.

A partire dal quadro della pericolosità e del rischio di alluvioni definito con l'attività di mappatura, le norme comunitarie prevedono l'obbligo di predisporre per ogni distretto un Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (art. 7 D.Lgs. 49/2010 e art. 7 Dir. 2007/60/CE), contenente le misure necessarie per raggiungere l'obiettivo di ridurre le conseguenze negative dei fenomeni alluvionali nei confronti, della salute umana, del territorio, dei beni, dell'ambiente, del patrimonio culturale e delle attività economiche e sociali.

Estratto da: "Progetto Strategico di Sottobacino del torrente Seveso – Novembre 2017 – Approvato con Deliberazione n. X/7563 del 18/12/2017".



PREMESSO

<http://pianoalluvioni.adbpo.it/seveso/>

SEVESO

La Variante riguarda il torrente Seveso da Lucino alla confluenza nella Martesana in Milano ed integra i contenuti della pianificazione di bacino vigente, sia in termini di quadri conoscitivi di base che in termini di valutazioni di pericolosità e rischio e conseguentemente di obiettivi e misure.

Con Decreto del Segretario Generale [n. 248 del 19 dicembre 2017](#) è stato pubblicato lo Schema di Progetto di Variante, *al fine di promuovere la partecipazione attiva.*

[Schema Progetto Variante](#)

Index of /PAI/Attuazione_del_Piano/Varianti_fasce_fluviali/Seveso

Name	Last modified	Size	De-
Parent Directory			-
Allegato 1/	2018-04-04 18:56	-	
Allegato 2/	2018-04-04 19:02	-	
Allegato 3/	2018-04-04 19:02	-	
Decr 248-2017 torr Seveso.pdf	2018-04-04 17:42	2.2M	
Relazione Tecnica Seveso 12122017.pdf	2018-04-04 17:42	1.5M	

CONSTATATO CHE

Sui territori interessati dalla procedura di **variante al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI)** finalizzata alla **delimitazione delle fasce fluviali del torrente Seveso**, nel tratto da Montano Lucino (CO) a Milano non è stato dato risalto in termini di pubblicità e propaganda diffusa.

Non vi è stata la sensibilità di coinvolgere il maggior numero di attori; da primo informandoli di quanto è in corso ed in seconda battuta mettendoli nelle condizioni di fornire contributi, migliorie, suggerimenti, obiezioni e altr



Il Movimento 5 Stelle presenta la seguente osservazione.

Sulla base della documentazione messa a disposizione all'indirizzo: <http://pianoalluvioni.adbpo.it/seveso/> -
Schema Progetto Variante e da quanto sopra esposto.

- Notiamo che nell'Allegato 3 alla Relazione Tecnica dello Schema di Progetto di Variante al PAI del torrente Seveso " non sono riportati dati provenienti dai pluviometri ed idrometri ubicati nel bacino del torrente Seveso e precisamente a monte ed a valle della presa del CSNO in località Palazzolo Milanese [idrometro e pluviometro]. e l'idrometro nel territorio del comune di Senago.
- Sono riportati i dati dei pluviometri ai sottobacini del torrente Seveso ubicati a: Como; Vertemate con Minoprio; Cantù; Mariano Comense; Parco Nord.
- Sono riportati i dati degli idrometri dei sottobacini del torrente Seveso che si trovano nella stazione idrometrica di Cantù Asnago (CO) e nella stazione idrometrica di Cesano Maderno (MB).

In estratto evidenziamo quanto emerge dal: -" ALLEGATO 3 ALLA RELAZIONE TECNICA DELLO SCHEMA DI PROGETTO DI VARIANTE AL PAI DEL TORRENTE SEVESO" – "RELAZIONE SULL'AGGIORNAMENTO DELLE ANALISI IDROLOGICHE E IDRAULICHE DEL TORRENTE SEVESO A SUPPORTO DELLA PREDISPOSIZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO" - novembre 2017 - Aggiornamento delle analisi idrologiche e idrauliche del Torrente Seveso.

Estratto da "Analisi_Idrologica_Idraulica" - pag. 53 di 139

Aggiornamento delle analisi idrologiche e idrauliche del Torrente Seveso

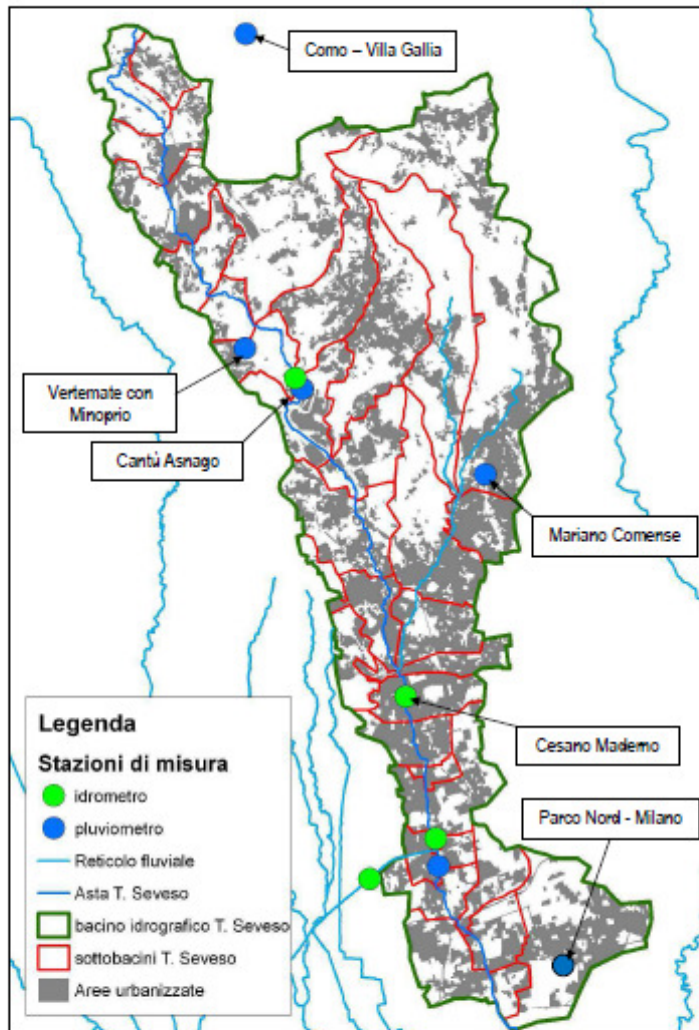


Figura 28 – Ubicazione dei pluviometri ed idrometri presenti nel bacino del T. Seveso, considerati nella taratura del modello



Portiamo in evidenza

- Come sopra esposto **teniamo ad evidenziare** che lo snodo/**presa di Palazzolo Milanese è il punto fondamentale**, quindi è fondamentale avere i dati rilevanti per tutti i progetti sul torrente Seveso.

Chiediamo

1. *Che per lo studio vengano utilizzati anche i dati provenienti dai”(pluviometri ed idrometri ubicati nel bacino del torrente Seveso - a monte ed a valle della presa del CSNO // località Palazzolo Milanese -idrometro località).*
2. *Che si tenga conto dei dati rilevati dai pluviometri ed idrometri ubicati nel bacino del torrente Seveso e precisamente a monte ed a valle della presa del CSNO in località Palazzolo Milanese [idrometro e pluviometro]. e l'idrometro nel territorio del comune di Senago prima dell'Adozione definitiva della variante.*
3. *Di motivare eventualmente nella variante le motivazioni che hanno portato all'esclusione dei dati dei pluviometri ed idrometri ubicati nel bacino del torrente Seveso e precisamente a monte ed a valle della presa del CSNO in località Palazzolo Milanese [idrometro e pluviometro]. e l'idrometro nel territorio del comune di Senago.*

Ringraziandovi anticipatamente porgiamo distinti saluti.

Sergio Savio

Riccardo Tagni

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle Senago